

Igiene urbana veterinaria ed emergenze
non epidemiche: il valore della
collaborazione ed il significato delle
esperienze

Teramo, 22 settembre 2017

Il contributo ed il ruolo degli Ordini
professionali in corso di emergenze non
epidemiche

Compiti istituzionali dei Consigli Direttivi degli Ordini Provinciali

(D.Lgs C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233)

- compilare e tenere l'Albo aggiornato e pubblicarlo al principio di ogni anno
- vigilare alla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine
- designare i propri rappresentanti presso Commissioni, Enti ed Organizzazioni a carattere provinciale o comunale
- promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti

Compiti istituzionali dei Consigli Direttivi degli Ordini Provinciali

(D.Lgs C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233)

- dare il proprio concorso alle Autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare la medicina veterinaria
- esercitare il potere disciplinare
- interporsi, se richiesto, nelle controversie tra sanitario e sanitario o tra sanitario e persona o Enti a favore dei quali il sanitario abbia prestato o presti la propria opera professionale

Compiti istituzionali del Comitato Centrale della Federazione Nazionale (D.Lgs C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233)

- vigilare, sul piano nazionale, alla conservazione del decoro e dell'indipendenza della professione medico veterinaria
- coordinare e promuovere l'attività dei rispettivi Ordini provinciali
- promuovere e favorire, sul piano nazionale, tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti
- designare i propri rappresentanti presso Commissioni, Enti od organizzazioni di carattere nazionale o interprovinciale

Compiti istituzionali del Comitato Centrale della Federazione Nazionale

(D.Lgs C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233)

- dare il proprio concorso alle Autorità centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti di interesse ordinistico
- dare direttive di massima per la soluzione delle controversie tra sanitario e sanitario o tra sanitario e persona o Enti a favore dei quali il sanitario abbia prestato o presti la propria opera professionale
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei componenti dei Consigli Direttivi degli Ordini provinciali

Il ruolo degli Ordini in corso di emergenze non epidemiche

Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile

Art. 6 - Componenti del Servizio nazionale della protezione civile

All'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province , i comuni. Concorrono a tale attività gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, **gli ordini ed i collegi professionali.**

Il ruolo degli Ordini in corso di emergenze non epidemiche

Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile

Art. 11 – Strutture operative nazionali del Servizio

Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile:

- Corpo nazionale VV.FF
- Forze Armate
- Forze di Polizia
- **Strutture del Servizio Sanitario Nazionale**
-

Il ruolo degli Ordini in corso di emergenze non epidemiche

Pertanto il ruolo degli Ordini è di:

- promuovere la formazione dei propri iscritti nello specifico settore
- contribuire alla stesura dei protocolli operativi
- informare e sensibilizzare i propri iscritti al rispetto della norma del Codice Deontologico sul «Dovere di tutela» (art. 15)

«il medico veterinario è tenuto, nell'esercizio della professione, alla tutela della salute e del benessere animale, alla tutela diretta ed indiretta della salute umana..... omissis e a mettersi a disposizione in caso di calamità»

Il ruolo degli Ordini in corso di emergenze non epidemiche

Un programma di intervento e di prevenzione rispetto ad una emergenza non epidemica non può prescindere da una adeguata conoscenza del territorio in cui si intende operare.

Spesso è proprio la carenza di informazioni ad ostacolare le operazioni di soccorso e i piani di prevenzione.

C'è l'esigenza pertanto di avere dati specifici sulle aziende zootecniche (specie allevate, indirizzo produttivo, consistenza del bestiame, anagrafe del bestiame) sui mangimifici (caratteristiche produttive), le industrie di trasformazione degli alimenti di origine animale, i depositi di farmaci ad uso zootecnico.....

Il ruolo degli Ordini in corso di emergenze non epidemiche

Gli obiettivi per la Sanità Pubblica Veterinaria sono:

- la difesa della salute dell'uomo (profilassi infezioni zoonosiche nei campi profughi)
- l'approvvigionamento di alimenti di origine animale, garantendone qualità ed igiene (ripristino delle attività di macellazione e del controllo delle carni)
- la salvaguardia del patrimonio zootecnico e delle attività economiche ad esso correlate (speculazioni)
- il benessere degli animali (predisposizione di un piano di soccorso veterinario)

Il contributo e la collaborazione degli Ordini in corso di emergenze non epidemiche

Gli Ordini sono collocati all'interno delle «Funzioni di supporto – F2 – Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria» e possono dare il proprio contributo e collaborazione attraverso:

- l'anagrafe aggiornata dei professionisti iscritti all'Albo
- le strutture veterinarie geo-referenziate
- il coinvolgimento del «veterinario aziendale»